

ordina, quale misura preliminare, che tutti i militari assenti con permesso, tornino, per gli 11 agosto, ai depositi dei loro reggimenti; e dispone una nuova reclutazione. Nel 18, in conseguenza delle ostilità principiate sul Niemen, l'imperatore richiama il conte di Saint-Julien, suo ministro plenipotenziario alla corte di Russia, e fa dare i passaporti al conte di Stakelberg, ministro plenipotenziario di Russia alla corte di Austria. Nel 26, il principe di Schwartzenberg è investito de' più ampi poteri: egli può nominare gli ufficiali sino al grado di luogotenente-colonnello, e concedere l'ordine di Maria Teresa, senza tenere il capitolo di uso, e può destituire coloro di cui avesse lagnanze. Nel 27, in una pubblica seduta del comitato e del magistrato della città, si apre e si pubblica un rescritto della corte, che stabilisce in modo più positivo ed accresce l'imposta su parecchie merci coloniali, nell'importazione, nel transito e nella esportazione.

8 agosto. Nella Boemia tutto è movimento: i soldati congedati debbono raggiungere i loro corpi. La reggenza di Vienna ordina di arrestare tutti i mendicanti per le vie, tradurli alla città, ed ivi porli nelle case di lavoro o negli ospitali. Nel 12, il governo rinforza le truppe stazionate nella Transilvania e nel Banato: un campo di riserva sarà stabilito a Carchau nell'Ungheria, ove riceveranno ordine di marciare parecchi reggimenti. Il principe di Schwartzenberg, generale in capo dell'armata ausiliaria austriaca, incaricata di concorrere alle operazioni della grande armata francese, ottiene segnalati vantaggi sopra i generali russi Tormasow e Kamensky. Nel 18, marciano varii corpi, per unirsi all'armata del principe di Schwartzenberg. Le truppe sulle frontiere della Transilvania, sono considerevolmente rafforzate; e nella Ungheria debbono levarsi venticinquemila reclute. Nel 23 dicembre, tutti i governatori delle provincie ereditarie, partono per Vienna coi loro consiglieri presidiali: essi debbono assistere ad una solenne conferenza, nel 4 gennaio, in cui sarà trattato per fare una coscrizione più numerosa dell'anno passato, e per ripartire le forniture fra le differenti provincie della monarchia, onde ciascuna fornisca gli oggetti per essa più proprii.

1813, 27 febbraio. A Vienna non si parla che di una